

Prorogato la detrazione fiscale del 55%

Inviato da manager
mercoledì 07 dicembre 2011

Si riporta con grande piacere il comunicato dell'Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico riguardante la proroga fino al 31/12/12 della detrazione fiscale del 55%. Pur con i suoi limiti, si configura come una boccata di ossigeno e testimonia una volontà (seppur precaria) di indirizzare le politiche nazionali verso l'efficienza energetica negli edifici. C'è ancora molto lavoro da fare e grandi risparmi sono possibili partendo da valori energetici medi piuttosto bassi.

"Nel Decreto Anti Crisi firmato da Napolitano è stata inserita all'ultimo la proroga del provvedimento del 55% fino al 31 dicembre 2012 con l'attuale apparato normativo.

Nel Decreto "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il testo dell'art. 4 nella parte concernente le detrazioni cita: "Nell'articolo 1, comma 48, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, le parole "31 dicembre 2011" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2012". L'articolo 1 comma 48 della Legge di stabilità 2011 non faceva altro che prorogare il provvedimento delle detrazioni del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica sugli edifici esistenti dal dicembre 2010 al dicembre 2011, allungando gli anni di detrazioni a 10.

Questo significa che per il 2012 nulla cambia: non cambia la % di detrazione, non cambiano le opere detraibili, non cambiano gli anni di detrazione, non cambiano probabilmente le modalità ma soprattutto non cambia il clima di incertezza e impossibilità di effettuare interventi più importanti (anche dal punto di vista energetico) che in un solo anno non sono programmabili né tanto meno realizzabili.

Visto il periodo di crisi e viste le priorità del nuovo governo potremmo ritenere positivo questo piccolo risultato, ma non possiamo dimenticare tutti gli studi, le discussioni, le analisi economiche, energetiche e ambientali che hanno portato a definire degli obiettivi nel PAEE 2012. I risultati di questi gruppi di lavoro non possono essere dimenticati: ci auspichiamo che venga previsto in un prossimo documento legislativo un provvedimento più strutturato e soprattutto idoneo agli scopi di salvaguardia dell'ambiente ma soprattutto di aiuto alla ricrescita del settore edile."

Fonte ANIT

www.anit.it